

VIAGGIO IN FRANCIA E SPAGNA IN CAMPER AGOSTO 2011

Camper: *Laika Ecovip 2.1 classic del 2005*

Equipaggio: *Pietro, Monica, Camilla e Carolina* (per la prima volta con noi viaggia Bree, piccola peste irlandese di poco più di 1 anno, che è entrata nella nostra famiglia a fine agosto 2010)

Sabato 6 agosto 2011

Quest'anno la nostra partenza per le vacanze estive avviene più "tardi" del solito perché siamo stati condizionati dalle date dei campi scout delle figlie. Camilla è tornata dall'Abruzzo solo ieri sera alle 20. Ci svegliamo però all'alba e, dopo aver caricato le ultime cose, partiamo alle 7 in punto. Ci dirigiamo verso il casello dell'A1 di Modena Nord. Le bimbe hanno preso i cuscini dai letti, si sono sedute in dinette, legate le cinture, appoggiati i cuscini un po' al tavolo e un po' alla parete e riprendono a dormire di gusto. Decidiamo di passare dal confine di Ventimiglia. Verso Savona troviamo un po' di rallentamenti. Arrivati in Francia, poiché vogliamo procedere un po' veloci, ci sottoponiamo allo stillicidio dei pedaggi (tra l'altro piuttosto cari per i camper). Alle 13,45 siamo a Grasse, presso la fabbrica profumi di Fragonard. Purtroppo il grande parcheggio che ricordavamo non c'è più, stanno facendo dei lavori, quindi non possiamo fermarci per pranzo. Entro quindi al volo in profumeria per gli acquisti programmati e necessari poi ci muoviamo nuovamente. Subito fuori Grasse ci fermiamo nel parcheggio di un supermercato Netto per pranzo e per fare anche un po' di spesa. Nel primo pomeriggio ripartiamo ma dopo poco siamo costretti a fermarci perché sia io che Pietro abbiamo sonno e non ha senso rischiare. Ripartiamo che sono le 16,30. Ci restano ancora circa 200 km. Alle 19, finalmente siamo a Saintes Marie de la Mer e ci parcheggiamo lungo la diga. Subito corriamo a fare una bella passeggiata in spiaggia, specie Bree è scatenata, non ne poteva più di stare in camper e poi ci sono i gabbiani da inseguire!!!! Durante il nostro giro vediamo anche fenicotteri e cavalli. Con grandi abbai di Bree. Torniamo al camper per cena. Dopo un po' di TV andiamo a letto. C'è un vento molto forte ed è anche molto umido. Inizia a piovere piuttosto forte. Verso l'una di notte mi sveglio per dei rumori e anche perché dalla finestra della mansarda che avevo lasciato aperta vedo delle luci blu. Bussano alla porta. Pietro si alza ed apre con cautela. E' la Gendarmerie che ci dice che c'è rischio di esondazione della diga e quindi è meglio se i camper parcheggiati sulla diga si spostano in paese. Ci spostiamo in un grande parcheggio che normalmente sarebbe vietato ai nostri mezzi, ma che per stanotte viene aperto. Un po' rintronati ci riaddormentiamo con l'acqua che scroscia sul tetto.

Domenica 7 agosto 2011

Bree ci sveglia alle 7 perché vuole uscire. Del resto è ancora cucciola Pietro la porta a fare un giro e ne approfitta anche per comprare pane fresco e croissant. Vista la notte un po' turbolenta (per noi, perché le bimbe non se ne sono nemmeno accorte) ci rimettiamo un po' a letto e ci svegliamo che sono le 9,15. Dopo colazione andiamo a Messa nella chiesa dedicata a Santa Sara. Bella e suggestiva. Notiamo anche una cosa piuttosto insolita, ma che qui è normale: il direttore del coro è un signore gitano, nel suo abbigliamento tipico. Facciamo un giro per il paese e iniziamo a comprare i nostri souvenir, noi del sale aromatico, Camilla dei saponi per una sua amica e degli occhiali per lei.



Acquistiamo anche, da un artigiano gitano, dei bracciali in cuoio per le bimbe, con incisi i loro nomi. Torniamo al camper per pranzare e per un piccolo riposo. Intanto una "simpaticona" parcheggia l'auto in modo da renderci molto difficoltosa l'uscita. Lascio un biglietto in francese sotto il tergicristallo, educato ma deciso, la grammatica certamente non è perfetta, ma penso che il concetto fosse chiaro. Con un po' di manovre riusciamo a districarci dal parcheggio e a partire. Io lavoro a maglia mentre si viaggia. Ho iniziato dei mezzi guanti "blu scout" per Camilla. Alle 17,30 arriviamo all'AA di Gruissan Plage, sulla laguna. Facciamo CS e poi ci parcheggiamo, non senza difficoltà perché è abbastanza piena e poi la gente si parcheggia spesso alla "a posto io, a posto tutti". Tra l'altro il posto non è nemmeno granchè. Però le bimbe si fiondano subito in spiaggia. Pietro va a fare una passeggiata con Bree e io sistemo un poco il camper. Noto che ci sono parecchi pseudo-stanziali con mega camperoni mah. Cena, un film e a nanna. Almeno però si dorme bene, con un bel venticello fresco.

Lunedì 8 agosto 2011

La Bree mi sveglia alle 7. Passeggiamo a lungo. Torniamo al camper e io mi consulto con Pietro su cosa fare. Il cielo è coperto e considerando che il posto non ci piace, vediamo cosa fare, ma intendiamo evitare di restare in zona. Ci muoviamo intanto in direzione ovest e a Narbonne facciamo un mega spesa in un Carrefour dove facciamo anche gasolio, visto che conviene. Verso le 13 siamo a Carcassonne. Il parcheggio destinato ai nostri mezzi è il P2. Prendiamo, dopo



pranzo, la navetta gratuita e arriviamo alla Cité. Entriamo nelle mura e CASINO!!!!!! Una marea di gente, si fatica quasi a camminare. Dopo 5 minuti non ne possiamo più e così usciamo e ci facciamo un bel giro sulle mura (dove c'è poca gente) e poi riprendiamo la navetta per il parcheggio. Tornati al parcheggio paghiamo i 5 euro della sosta e partiamo in direzione Lourdes che sono le 15,30. Dopo un bel po' di strada e dopo che quella "zoccola" della signorina del Tomtom ci ha portato in giro a casaccio, prendiamo l'autostrada, non senza

aver perso almeno un'ora, pur in mezzo a splendidi panorami.

In questo modo riusciamo ad arrivare a Lourdes per le 19,20 e scegliamo il Camping "La Foret". Non è quello più vicino al Santuario ma ci si arriva comodamente per un bel sentiero ed è molto grazioso, su prato, con wifi gratuita al bar e alla reception e trampolino elastico dove subito vanno a saltare le ragazze. Pago la prima notte, 4 adulti, cane, corrente € 25,90 (come in Italia)

Approfittiamo del campeggio per docce prolungate (in camper si sa, vanno fatte ve loci e sprecando poca acqua) e phon a volontà. Cena e poi relax prima di un bel sonno riposante.

Martedì 9 agosto 2011

Sveglia alle 8 e dopo una bella passeggiata con Bree lei torna in camper (non ci può seguire oggi) e noi ci dirigiamo al Santuario, con uno zaino pieno di tuniche affidateci dal nostro Parroco per essere riempite (userà l'acqua per i Battesimi e per i malati). Entriamo al Santuario da un ingresso posteriore, il che è anche meglio perché non ci sono tutti i negozietti davanti all'ingresso. Vediamo che la fila per bagnarsi alle piscine è già lunghissima e poiché i posti sono limitati decidiamo di comune accordo di lasciare posto a chi ne ha bisogno. Visitiamo la Grotta e poi assistiamo alla Messa in francese. E' pieno di giovani e di scout che sono in cammino per il JMJ di Madrid di metà

agosto. Acquistiamo anche delle boccettine per le mie colleghe e dei piccoli rosari da usare a mo'



di ferma *promessa* per le ragazze. Con lo zaino pieno e pesante rientriamo al camper. Pranzo e riposo. Con calma guardiamo la cartina per decidere la tappe di domani e poi andiamo al bar per controllare le mail e altre cose. Anche Camilla approfitta della wifi per controllare il suo FB. Ceniamo presto e poi alle 20,30 compriamo i flambeaux alla reception del camping e ci rechiamo al Santuario, accompagnando anche dei signori di Cuneo che sono qui col loro nipotino e non conoscono il sentiero. Assistiamo alla Processione, durante la quale Camilla si piazza dietro a dei ragazzi della Repubblica Ceca (avranno 17 o 18 anni) che stanno andando anche loro a Madrid e fanno tappa qui a Lourdes adolescenti!!!!

Alle 23 rientriamo e ci godiamo una bella dormita nel silenzio e al fresco.

Mercoledì 10 agosto 2011



Sveglia della Bree alle 8 passeggiata obbligatoria e acquisto altrettanto "obbligatorio" di croissant. Partiamo e ci dirigiamo a Oloron, piccola sosta per rifornire la cambusa (vino, formaggi, patè) e il serbatoio del camper. Oggi comincia finalmente il nostro "Camino". Alle 13 siamo nel P "Jai Allai" a Saint Jean Pied de Port. Paghiamo la sosta e pranziamo. Dopo andiamo a piedi in paese. Molto bello, caratteristica anche la cittadella fortificata dal Vauban. Prendiamo un gelato alle ragazze e facciamo anche qualche acquisto di prodotti tipici alimentari (quelli non mancano mai).

Alle 16,45 ripartiamo lungo la D933. Alle 17,30 dopo aver percorso una strada splendida, con panorami bellissimi, siamo in cima al Passo di Roncisvalle, che segna il confine fra Francia e Spagna. Foto di rito al cippo di Orlando poi, mentre stiamo scendendo, incrociamo un ragazzo di Brescia, che sta facendo TUTTO il Camino in bici, partendo dalla sua città. Ci chiede di scattargli una foto con il panorama di sfondo, che da solo non riesce. Ne approfitta anche per chiacchierare un po' con noi, dato che viaggia solo ed è partito

da casa il 15 luglio e vi farà ritorno circa il 15 ottobre. Ci racconta che, appunto, il non parlare con nessuno o quasi durante la giornata è ciò che gli pesa maggiormente e anche alla sera negli ostelli, non conoscendo le lingue, ha qualche difficoltà. Scendiamo quindi velocemente e in breve siamo all'Abbazia. Incontriamo nuovamente il ragazzo bresciano e lo invitiamo a cena da noi. Passeggiata e facciamo un pezzettino del Camino nel bosco.

Arriva anche un bus di scout polacchi che si lavano nell'acqua gelida del fiumiciattolo in fondo al parcheggio. Ma del resto sono Scout!!!! Alle 20 arriva il nostro ospite, che si chiama Luigi. Ceniamo e chiacchieriamo un poco, poi ci salutiamo verso le 22,30. Prima di dormire lavo i piatti in modo da essere pronti per partire subito domani mattina. Mentre rigoverno arriva un bus che si ferma a fianco a noi e tiene il motore



acceso, anche dopo aver scaricato i passeggeri, per ben 20 minuti. A quel punto Pietro e un altro camperista francese scendono e gli dicono di ogni. Sbuffando spegne.

Giovedì 11 agosto 2011

Sveglia, colazione e si parte. Il navigatore ci indica di percorrere una strada sulla quale quasi subito viviamo attimi di panico puro, incrociando un ENORME tir, con rimorchio, carico di balle di fieno. Tutti e due non passiamo. Noi non possiamo accostare a destra perché c'è un fossato e rischieremo di ribaltarci. Dobbiamo così fare circa 500 metri in retromarcia fino a che la strada non diventa abbastanza larga. Solo che è tutta curve. Devo dire che l'abilità di mio marito alla guida ci ha tolto dai guai, ma forse era meglio se tappavo le orecchie alle figlie. Passato lo spavento proseguiamo e la strada diventa più larga e molto bella e panoramica (tanto per non smentire la Legge di Murphy noi abbiamo, ovviamente, incrociato il tir nell'UNICO tratto impossibile). I paesaggi sono completamente diversi rispetto alla Francia, immense distese quasi deserte di campi dove il grano è già stato mietuto e pochissimi paesi, lontani dalla strada principale, Attraversiamo velocemente Pamplona, che per questa volta abbiamo deciso di saltare, e proseguiamo. Arriviamo a Puente la Reina alle 11. Giriamo la città e acquistiamo anche pane salsicce e formaggio tipici del posto.



Da qui ci spostiamo verso il Monasterio de Irache dove assaggiamo il vino spillato dalla famosa fontana per i pellegrini (niente di che). Fa piuttosto caldo ma per fortuna, di fronte al monastero, otto degli alberi ci sono dei tavoli di pietra con delle panche e li usiamo per il nostro pranzo. Il Monasterio purtroppo è chiuso e riaprirà solo alle 17 (dobbiamo fare l'abitudine agli orari spagnoli) Piccola siesta (anche questa molto locale) poi alle 15,30 ripartiamo. Facciamo una deviazione fino a Torres del Rio, per vedere la cappella ottagonale del Santo Sepolcro ma è chiusa anche questa e la signora che ha la chiave fino alle 16,30 non risponde nemmeno al telefono. Ci proviamo lo stesso ma nada. Ripartiamo ancora. Caldo intenso, ma all'ombra più che sopportabile, non è per niente umido. Riusciamo a trovare parcheggio vicino al centro a Santo Domingo de la Calzada e andiamo così a visitarne la bella cattedrale, che ha anche la particolarità di ospitare al suo interno un gallo e una gallina, a ricordo di un famoso miracolo del Santo (in questo periodo, ci sono pure i pulcini). Ripartiamo quindi verso Burgos. Il P segnalato da altri camperisti non ci piace, per cui andiamo al Camping "Fuentes Blancas". Ci piace, ha anche la piscina e la wifi. Decidiamo di rimanere per due notti. Sono le 20 e ci rilassiamo. Cena ad orario

"spagnolo". Un po' di tv e a nanna.

Venerdì 1 agosto 2011

Si è dormito ala grande. In queste zone c'è molta escursione termica per cui, anche se di giorno fa molto caldo, la notte rinfresca parecchio e verso mattina ci vuole addirittura il piumino leggero. Ci prepariamo con tutta calma e verso le 10 ci avviamo a piedi in città. Ci sarebbe anche il bus ma, poiché Bree non può salirci (no siamo in Francia) facciamo tutto il percorso a piedi, attraverso il parco (sono circa 4 km ma tutti all'ombra e in piano). Arrivati in centro, le bimbe vogliono fare il giro sul trenino turistico (1 adulto e 1 bambino €7,00). Nel frattempo io e Pietro, sempre a turno, per via di Bree andiamo a visitare la splendida cattedrale che penso sia una delle più belle che io abbia mai visto, enorme, imponente, ma allo stesso tempo leggiadra (€5,00 ad adulto).

Quando sono ormai le 14,30 ci fermiamo per pranzo in uno dei tanti locali (tutti affollati) del centro pedonale. Mangiamo davvero tanto: le ragazze prendono un piatto a testa con jamon, uova, croquetas e patatas, 2 acque frizzanti e una coca media, noi due ci dividiamo una porzione mista di croquetas (10 pezzi), un piatto di carne e uno di patatas bravas accompagnati da 3 birre, il tutto per €42,20. Ci rifacciamo tutta la strada nel parco fino al campeggio. Fa davvero caldo e ci pentiamo



di non averla fatta in bici con Bree nel carrello, saremmo stati molto più veloci. Verso le 16,30 arriviamo finalmente al nostro camper. Io e le figlie ci mettiamo il costume e andiamo in piscina ma facciamo bagni davvero ultrarapidi perché l'acqua è gelata!!!! Pietro si riposa. Paghiamo quindi un'altra notte. Giochiamo a minigolf nel campeggio con le bimbe. Questa novità è piaciuta molto. Docce lunghissime e poi una bella cena all'aperto. Dopo cena, controllo posta elettronica ecc. Poi chiacchieriamo un po' con dei ragazzi che sono in tenda e biciclette nella piazzola accanto alla nostra. Sono inglesi, irlandesi e olandesi. Vorrebbero tanto fare un giro in bicicletta in Italia il prossimo anno. Diamo quindi loro l'indirizzo e il sito web del BB di Ruth e Andrea, i nostri due amici (lui italiano, lei inglese) che hanno intrapreso questa avventura nell'Appennino bolognese. Dopo qualche chiacchiera andiamo a dormire.

Sabato 13 agosto 2011

Sveglia alle 8 e mentre io porto a spasso Bree nel parco fuori dal campeggio Pietro riordina tutto e mette via le cose, per prepararci alla partenza. Mentre le bimbe fanno colazione, noi facciamo CS e alle 10 o poco prima, partiamo. Sull'autovia gratuita che porta a Leon facciamo rifornimento, che rifacciamo anche alle porte della città in vista dei due giorni di festa. Facciamo anche la spesa "grossa" in un bel Carrefour. Arrivati a Leon troviamo il P destinato ai camper, vicino all'università. Sono le 14 quindi decidiamo prima di pranzare e poi di muoverci. Andiamo a piedi verso il centro e aspettiamo le 16 per poter visitare la cattedrale. Bellissima, vetrate spettacolari. Ci incamminiamo quindi per tornare al camper, ma io ho improvvisamente male al piede per una vescica comparsa all'improvviso, le bimbe e Bree sono provate dal caldo, quindi ci fermiamo a fianco di una fontana, subito fuori le mura (deve essere di acqua molto buona, visto che anche un'auto della polizia si ferma per riempire bottiglie e borracce, oltre a varie persone che si fermano appositamente per rifornirsi). Pietro arriva a prenderci col camper e anche noi riempiamo diverse bottiglie di acqua freschissima dalla fontana. Partiamo quindi in direzione di Lugo. Arriviamo quindi nel parcheggio segnalato sulla nostra guida, sono le 20,45. E' dentro le mura, inizialmente può sembrare di non starci, ma invece ci sono 4 comodi posti camper. Siamo gli unici, ma è sorvegliato 24h da una



guardia quindi siamo tranquilli. Cena, Tv e a dormire. Fa caldo, fortunatamente riusciamo a tenere aperti gli oblò sul tetto e le finestre frontali della mansarda. Unico handicap di questo parcheggio è che è molto comodo per il centro e quindi parecchio frequentato da chi lascia l'auto per recarsi nei vari locali quindi due o tre volte nel corso della notte io e Pietro (non certo le figlie che dormono come sassi) veniamo svegliati da gente che urla e parla a voce troppo alta, magari perché ha "festeggiato" un po'.

Domenica 14 agosto 2011

Stamattina è nuvoloso e a tratti piove. Fa però molto caldo ed è anche molto umido. Questo clima ci disturba e ci fa svegliare presto. Alle 8 siamo già pronti ad uscire. Lasciamo Bree in camper ed andiamo a Messa. Divertentissimo. La chiesa è piena di ragazzi brasiliani che stanno andando a Madrid al JMJ e che animano la Messa con strumenti, canti e balli. Usciti facciamo un giro sia nel centro della città che sulle mura. In certi punti la città appare "decadente" con molte case diroccate, la sensazione di abbandono è anche amplificata dal meteo e dal fatto che non c'è quasi nessuno in giro. Visitiamo anche la Cattedrale, molto più ampia, ma anche più opprimente rispetto a quelle visitate nei giorni precedenti. Non ho fatto foto perché è completamente coperta da impalcature anche all'interno, causa restauri in atto. Tornati al camper paghiamo il parcheggio (13,20 euro x 24h) poi partiamo per Santiago verso mezzogiorno. Arriviamo al campeggio "As Cancelas" che sono le 13,45, piove ancora. Dobbiamo poi tornare alla reception perché ci hanno assegnato una piazzola in cui faticiamo ad entrare e che è anche talmente in pendenza che nemmeno con i cunei si riesce a mettersi in piano.



Diciamo che questo campeggio non è il massimo per i camper grandi. Pranziamo alla "spagnola" alle 15. Riposo, compiti, doccia ecc, tanto continua a piovere, solo Pietro si avventura fuori per un lungo giro con Bree. Verso le 20, sotto una pioggerella fine e fastidiosa, lasciamo Bree in camper, andiamo a piedi verso il centro. In piazza, davanti alla cattedrale, incrociamo degli scout di

Piacenza e Pietro conosce il loro capo!!!! Due chiacchiere e poi con tutta calma scegliamo uno dei tanti ristoranti. Non è nulla di eccezionale, ma comunque gustoso e abbondante (ci fanno anche la "doggy bag") e economico – 58 euro in 4. Mentre ceniamo ci facciamo coinvolgere dal tifo spagnolo, assistendo al primo tempo della partita Real Madrid – Barcellona, finale della Coppa del Re. Poi, col bus delle 23, torniamo al camping. Le bimbe vanno a letto e noi ci fermiamo al bar a vedere il secondo tempo della partita. Notte

Lunedì 15 agosto 2011

Piove ancora. Paghiamo il campeggio (€ 37,90) poi ci spostiamo nel parcheggio segnalato all'Auditorium (n 42° 53' 26" – W 8° 32' 35") dove lasciamo Bree in camper e ci rechiamo verso la Cattedrale per la Messa di Ferragosto. Vogliamo assistere a quella delle 12, in cui viene usato il famoso "butafumero". C'è tantissima gente. La cosa più bella però è vedere i pellegrini "veri" che arrivano qui dopo aver fatto il camino a piedi. Hanno facce stanche, ma soddisfatte e serene. Finita la Messa alle 13,30 torniamo verso il camper comprando maglietta e felpa del camino come ricordo per le figlie. Arrivati al camper pranziamo, poi decidiamo cosa fare. Ci dirigiamo verso Noia e seguiamo lungo la costa. Vediamo una strada che scende verso il mare con un bello spiazzo per parcheggiare e una

spiaggia di sabbia e rocce, quasi deserta. Ci fermiamo per un po' di relax e bagnarci i piedi in acqua brrrrrrrrrrrrrrrrrrrr. Se non fossimo da soli, sarebbe un'ottima sosta notturna (n 42° 46' 46" – W 9° 07' 33"). Ripartiamo che sono quasi le 18.

Alle 19 siamo a Cabo Finisterra. Dopo il faro c'è una strada sterrata che scende verso uno spiazzo dove ci sono solo camper. Super!! Meglio di un hotel a 5



stelle come panorama. Passeggiata fino al faro. Foto di rito al cippo di fine camino. Cena. TV per le ragazze, tramonto con un bicchiere di vino per noi.

Martedì 16 agosto 2011

Sveglia alle 8,30. Colazione e si riparte. Verso le 12 siamo nel parcheggio per camper (con CS) della località Portino a La Coruna. Facciamo le nostre operazioni di carico e scarico acque, poi scarichiamo le bici e il carrello per Bree e tramite la ciclabile (faticosa in alcuni tratti) andiamo in spiaggia. Prendiamo il pranzo da asporto in una catena locale. Pranziamo sulle panchine sotto gli alberi sul lungo spiaggia. Dopo lo e Pietro a turno restiamo qui (i cani non possono scendere in spiaggia).



Digerito, le ragazze fanno il bagno con le mute e stanno in acqua più di un'ora a giocare con le onde. Io sentita la temperatura, me ne sto in spiaggia a leggere. C'è parecchio vento e mi frega. Mi accorgerò stasera che mi sono leggermente scottata. Tornati su dalla spiaggia facciamo un po' di spesa e poi torniamo al camper.

Doccia per tutti. Mentre se stiamo decidendo se fermarci o meno per la notte, visto che siamo soli e abbiamo visto dei vetri rotti a terra, cominciano ad arrivare altri camper e alla fine siamo più di una decina. Cena e notte tranquillissima e fresca.

Mercoledì 17 agosto 2011

Sveglia alle 8,30. Oggi è nuvoloso, quindi rinunciamo a tornare in spiaggia per la mattinata. Operazioni di CS un po' prolungate perché pare che qui la gente del posto abbia l'abitudine di venire a lavare l'auto nel CS. Uno ieri pomeriggio c'è stato un'ora stamattina ne è arrivato un altro e bel bello si è infilato. Ok che i CS sono due, ma ci sono parecchi camper e quindi scatta qualche discussione con l'automobilista. Alla fine (anche perché è in minoranza) capisce e aspetta che tutti abbiamo scaricato e caricato prima di terminare il suo lavaggio. Alle 11 riusciamo ad uscire da La Coruna. Decidiamo di percorrere la strada costiera. Sbagliamo anche strada. Alle 14,30 facciamo un spuntino veloce nel cortile del benzinaio dove ci siamo fermati per il rifornimento. Alle 16 arriviamo nel parcheggio della famosa Playa as Catedrales [N 43.55263° - W 7,15910°]. Relax in spiaggia (come al solito qui in Spagna Bree purtroppo ci deve aspettare in camper. Meno male che è nuvoloso). Andiamo in acqua con le mute ma poco dopo veniamo "sfrattati" dai baywatch (sembrano proprio quelli del telefilm) perché sta salendo la marea e la spiaggia viene chiusa. Decidiamo quindi di spostarci per la notte a Cudillero. Prima però facciamo un giro sulle scogliere e poi uno tra le bancarelle dove da degli artigiani stile "hippies" compriamo due collani molto carine per le ragazze. Arriviamo quindi, dopo un po' di strada, a Cudillero, alla Playa de Aguilar. Fatichiamo un pochino a metterci in pari, ma più o meno ci riusciamo. Siamo solo due camper. Cena e poi TV. Mettiamo l'allarme perimetrale e la catena tra le portiere in cabina. Notte tutto sommato tranquilla tranne per un cretino che alle due di notte è venuto apposta a suonare il clacson nel parcheggio.

Giovedì 18 agosto 2011

Sveglia con tutta calma. Colazione e alle 10 siamo pronti a partire per Oviedo. Arriviamo alle 11 e parcheggiamo lungo la strada, in periferia, nelle strisce blu. Giriamo per il centro città. Carino, ma un po' caotico. Tornando al camper mi fermo in una bellissima profumeria che vende creme per il corpo e solari, tutti al profumo di frutta. Come resistere? Compriamo anche il pane e da dei cinesi

dei calzettoni (non ho caricato i miei, ne avevo solo due paia e vabbè che spesso usiamo i sandali ma.....) e anche dei coltelli perché quelli del camper dopo 6 anni hanno abdicato. Davanti a dove abbiamo parcheggiato c'è una tperia. Giusta giusta per il pranzo. Tutto veramente ottimo. Le ragazze prendono un crostone con pomodoro e jamon che è spettacolare, per non parlare del piatto che prendiamo tutti (ne dividiamo 2 in 4) patate fritte a tocchetti da "tocciare" in due creme di formaggio, una simil-fontina e una tipo gorgonzola. Assaggiamo anche altre due o tre specialità e beviamo una birra a testa (noi grandi) e coca cola, spendiamo in tutto 69 euro. Sono ormai le 16 quando partiamo da Oviedo in direzione di Comillas. Alle 17,30 siamo belli piazzati nel camping Comillas. E' nuvoloso e a tratti pioviggina piano. Un giro in paese per una prima ricognizione. Tornati al camper, relax, compiti, cena e TV. Ne approfitto anche per pulire un po' più a fondo il camper. Notte

Venerdì 19 agosto 2011

Sveglia tardi. E' nuvoloso e umido, per questo poltriamo sotto le coperte. Colazione poi andiamo in spiaggia. E' davvero enorme. Le ragazze fanno di nuovo il bagno con la muta. Io leggo un libro e Pietro brontola. Torniamo al campeggio per pranzo. Un po' di riposo per tutti, tanto la giornata è uggiosa e dopo tanto girare abbiamo anche voglia di un po' di "dolce far niente". Chi legge, chi ascolta musica con l'mp3, chi lavora a maglia, chi dorme. Silenzio, insomma. Pomeriggio inoltrato io e Pietro andiamo a cercare un bar con la wifi mentre le fanciulle restano in camper a fare i compiti. La troviamo la bar "Pedra Negra" e ci "costa" 2 guinness alla spina. Finito di leggere la posta e mandare qualche mail di lavoro andiamo in paese a fare un po' di spesa. Nel frattempo le ragazze hanno anche fatto la doccia. Paghiamo le due notti in campeggio (€ 85) perché domattina vogliamo partire presto e la reception apre alle 10. Doccia anche per noi. Le ragazze non vogliono uscire a cena. Oramai sono grandi e siamo in un camping, per cui loro restano e cenano e guardano la tv, mentre noi torniamo in paese. Scegliamo il ristorante "Quique", già segnalato da altri camperisti. Mangiamo tante tapas a base di pesce e una paella e ci beviamo anche una bottiglia di vino. Spendiamo parecchio rispetto al solito (€ 95) e onestamente lo abbiamo trovato mediocre, a parte il vino che era davvero buono. Sulla strada del ritorno ci fermiamo di nuovo al bar con wifi perché dobbiamo controllare se ci sono risposte alle nostre mail. Ci beviamo una sangria. Torniamo al camper un po' "allegri". Le ragazze sono state davvero brave, hanno cucinato, sgomberato e lavato i piatti. Stanotte si fa fatica a dormire, c'è tantissima umidità.

Sabato 19 agosto 2011

Ci svegliamo alle 8. Le operazioni di CS risultano un po' complicate dalla non felice collocazione e organizzazione della zona dedicata. Quando partiamo vediamo che stamattina c'è addirittura la nebbia. Onestamente questa zona non ci piace e poi siamo un po' stanchi di trovare mille difficoltà con Bree. Visto anche il tempo (e il meteo guardato ieri sera sul pc) decidiamo di viaggiare tutto il giorno e tornare in Francia, sulla costa atlantica dove il tempo è previsto bello. Lungo la strada, a Gouriezo, vediamo dall'autovia esserci un parcheggio in riva al mare dove sostano molti camper. Prendiamo nota per una prossima volta, eventualmente (piuttosto del camping di Comillas che ci ha onestamente deluso, molto spartano e non economico). Per fare prima, a Bilbao prendiamo l'autopista a pagamento. Fa un caldo allucinante. Poco prima del confine rabbochiamo il serbatoio del gasolio (in Spagna costa meno) e prendiamo dei tramezzini con jamon per pranzo. Alle 13,45 siamo di nuovo in Francia. Comincia lo stillicidio dei "peage". Dopo Biarritz ci fermiamo a fare una bella spesa. La prima area di sosta che visitiamo, a Cap Breton, è piena (forse perché in riva al mare, anche se completamente al sole e su asfalto). Proseguiamo e arriviamo a Seignosse, bellissima area dentro una pineta anche se un po' lontana dal mare, ma ci sono le ciclabili. Costa €8 x 24h. Ah la France!!!! Unico problema è a ingresso automatico ed è rotto, il pilone non si abbassa. Arriva la police municipal e sistema le cose. Ci vuole il PIN per la VISA, altrimenti contanti (macchinetta automatica). Anche qui fa molto caldo. Andiamo alla spiaggia, finalmente Bree viene con noi. Pomeriggio a fare il bagno e giocare con le onde. Non servono più le mute. E' pieno di surfisti. La figlia grande (adolescente) è incantata. Serata tranquilla. Facciamo conoscenza con una famiglia di Padova.

Siamo tranquilli fuori dal camper a chiacchierare, mentre le ragazze guardano un cartone con la loro bimba, che un francese molto arrogante ci viene a dire che parliamo troppo forte. Notare che non sono nemmeno le 22 e che lui è fuori dal camper a leggere. Si prende anche una risposta un po' brusca in francese da Pietro (anche perché era veramente esagerato) e se ne va con la coda fra le gambe. La notte finalmente rinfresca e si dorme bene.

Domenica 21 agosto 2011

Sveglia con comodo. Colazione e alle poi con la bici andiamo a cercare un paese e una Messa. Facciamo più di 16 km avanti e indietro per le ciclabili, ma nell'unica chiesa che troviamo la Messa è già finita. Pranziamo presto. Pomeriggio con bici e carrello per Bree (e per i bagagli) andiamo in spiaggia. Montiamo il nostro mezzo igloo e trascorriamo così parecchie ore tra relax, letture e bagni (e rimirate dei surfisti da parte della figlia maggiore). Rientrati al camper una bella cenetta all'aperto e poi a dormire al fresco.

Lunedì 22 agosto 2011

Sono le 8,30 quando riusciamo ad alzarci. Rimettiamo via tavoli e sedie e ci prepariamo a partire. Dobbiamo aspettare che arrivi la police ad aggiustare nuovamente la macchinetta per poter uscire. Intanto ci riforniamo d'acqua. Fuori scarichiamo e poi ci dirigiamo verso nord. Cerchiamo un bel campeggio. Vogliamo concederci 3 giorni di totale relax al mare. Dopo averne visti due o tre, la scelta cada sul Camping Eurosol, un 4 stelle a St.Girons plage. Arriviamo che sono le 13 e la reception è chiusa. Aspettando che apra, pranziamo nel parcheggio esterno. Stamani al risveglio era molto nuvoloso ma ora è uscito un bel sole. Il costo del campeggio è 36 euro al giorno (per 4 adulti, camper, corrente e un cane) tutto compreso. Pomeriggio ci rilassiamo in piscina (ce ne sono 3, con lettini a disposizione gratuitamente). Stasera non ho voglia di cucinare. Alla rosticceria del campeggio ci prendiamo mules al roquefort e frites e pollo fritto. In serata fanno il karaoke e per curiosità andiamo, anche perché Camilla vorrebbe provare a esibirsi (studia canto, ma ha paura di cantare in pubblico – saggi a parte – e ne approfitta che qui non la conosce nessuno). Malgrado lo sciovinismo francese anche nelle canzoni (pazzesco, non c'è nulla degli u2, nulla di Madonna e così via) Camilla riesce a trovare 2 canzoni da cantare che conosce (We are the champions dei Queen e Every time we touch di Cascada) e si butta. Ne esce davvero gratificata perché è quella che in tutta la serata prenderà più applausi, davvero entusiasti. Addirittura una signora olandese viene a farle i complimenti. Con Camilla che cammina a un metro da terra torniamo al camper e si va a dormire con una temperatura davvero ideale.

Martedì 23 agosto 2011

Sveglia molto tranquilla. Facciamo colazione poi, mentre le bimbe vanno in piscina, io e Pietro prendiamo le bici e ci inoltriamo nella ciclabile, percorrendo alla fine circa 32 km. Il cielo è leggermente velato. Tornati al camper, pranziamo fuori e poi, mentre le ragazze se ne stanno in camper a fare un po' di compiti, noi andiamo in paese con Bree. Torniamo per cena. Le ragazze vogliono prendere il kebab nel take away del camping. Dopo cena le ragazze si guardano un film e noi torniamo in paese. Passeggiamo per le bancarelle del mercato e ci concediamo anche un drink. Tornati al camper si va tutti a dormire. Notte fresca e piovosa.

Mercoledì 24 agosto 2011

Ci svegliamo e constatiamo che è brutto tempo. Piove e fa anche freschino. Decidiamo quindi di partire, in direzione dell'Italia. Paghiamo il campeggio (75 euro x 2 notti – come in Italia). Facciamo tutte le nostre operazioni di carico, scarico e riordino e alle 11 partiamo. Ci fermiamo lungo la strada per pranzare, non ricordo come si chiama ma era carino e tranquillo. Piove ancora a tratti. Arriviamo a Montignac nel tardo pomeriggio. Qualche attimo di panico, causa stradine strette, poi troviamo un comodo parcheggio lungo il fiume. A piedi ci rechiamo alla biglietteria per fare i biglietti e chiedere info per visitare le grotte di Lascaux (in realtà una copia della grotta vera). C'è posto solamente oggi, nella visita delle 19,10. Facciamo i biglietti (9 euro x gli adulti – sopra i 12 anni – e

6 euro i bambini). Un po' ci dispiace perché il paese è molto carino e c'era anche una festa, sarebbe stato gradevole fermarsi stasera e visitare le grotte domani, ma non si può. Ci spostiamo quindi con il camper di circa 11 km e parcheggiamo lungo la strada per le grotte (il P è inadatto ai nostri bestioni). Dopo l'interessantissima visita alle grotte (a Carolina sono piaciute tantissimo le pitture rupestri) ci spostiamo a Sarlat-la-Caneda dove c'è un'area camper (nel P delle grotte è anche vietato il pernottamento). Arriviamo e ci sistemiamo nell'ultimo posto libero. Sono quasi le 21 per cui ceniamo e poi si va a dormire. Durante la notte mi sveglio per chiudere gli oblò perché si mette a piovere molto forte.

Giovedì 25 agosto 2011

Sveglia alle 8. Porto fuori Bree e compro pane e croissant, non senza che Bree conquisti gli avventori della panetteria. Dopo colazione andiamo a visitare il paese. Nel frattempo esce anche il sole. Sarlat è davvero deliziosa, e anche molto fotografica.

Davvero uno dei più bei paesini visti in questa vacanza. Compramo fois-gras per noi e anche da regalare, poi una papera (simbolo della regione del Perigord) di peluche per Carolina. Girovagando scopriamo un negozio che vende cappelli molto carini e Carolina si innamora di un cappello, tipo da uomo, ma scozzese sul rosso. Ripartiamo che sono le 11,30. Impostiamo già "casa" sul TomTom, ma senza autostrade e improvviseremo delle soste lungo la strada. La prima è Rocamadour. Ci arriviamo alle 13 e già da lontano capiamo che si merita l'inserimento tra i "più bei villaggi di Francia". Parcheggiamo sotto al paese e per salire prendiamo il trenino. Andiamo a pranzo in un locale consigliato dalla Routard "Chez Anne Marie", come al solito i consigli della Routard si rivelano validi. Compramo una borsa "modaiola/hippy" – secondo i canoni adolescenziali – per Camilla e io mi regalo una fetta di sapone artigianale alla cannella. Ripartiamo e "vaghiamo" seguendo prima la D36, poi la D840 e ancora la D940. Ci godiamo semplicemente i panorami. Sulla D13 passiamo per il paese di Figeac, che pare meritare una sosta e una visita future.



Proseguiamo sulla N88 e constatiamo che percorrendo queste strade e gustando questi paesaggi, verrebbe voglia di trasferirsi a fare i contadini in Francia, in particolare vedendo le belle case e i pascoli ben tenuti. Consultiamo la guida di France Passion e troviamo una ferme nei dintorni. Alle 18,30 siamo alla Ferme de la Calsade. Stanno mungendo. Comprimo due litri di latte sublime. Poi assaggiamo e acquistiamo anche vari patè di anatra, oca e porco. Relax totale. Passeggiata nei campi (con Bree che impazzisce quando vede le oche) doccia, cena e poi un po' di tv. Andiamo a dormire abbastanza presto.

Venerdì 26 agosto 2011

Io e Pietro ci svegliamo alle 6. Mettiamo le ragazze a dormire nella dinette. Oggi dobbiamo per forza fare molta strada. Partiamo e quasi subito prendiamo l'A75, gratuita. Dopo circa 100km la signorina del Tomtom ci fa uscire e continuare su varie strade, prima larghe poi via via sempre più strette. Ci porta a zozzo per una serie di strade del munga e ci riporta finalmente sulla N88 quando mancano 120km a Lione. Intanto però Bree a fatto in tempo a vomitare. Se avevo il mio libro di carte francesi non mi fregava la vigliacca. A St.Etienne ci fermiamo per fare il pieno, spesa e colazione (come si dice, ottimizziamo). Decidiamo di prendere l'autostrada anche se sappiamo il salasso cui andiamo incontro. Tra l'altro al primo casello, quello di Chambéry, paghiamo un pedaggio assurdo perché ci infiliamo nel casello senza personale, dove si paga in automatico, e così ci fanno pagare come un TIR (consiglio quindi per i camperisti. In Francia, se costretti, quando dovete prendere l'autostrada, usate sempre i caselli con "l'omino" perché si paga comunque più delle auto, ma non come i TIR). Ci fermiamo per pranzo in un'area di servizio che sembra un parco, alberi, tavoli di legno e panche, fontanelle, e anche il CS (di cui approfittiamo). Ripartiamo e decidiamo di optare per il Frejus (anche se ne conosciamo il salasso). Alle 16,30 siamo a Ciriè, vicino Torino, dove Pietro deve fermarsi da un suo fornitore a comprare pelli e pergamene conciate naturalmente e a mano come una volta (tanto in ogni viaggio una sostina per lavoro o prima o dopo lui riesce ad infilarla). Finita la scelta, andiamo a Torino, per salutare il nostro amico Vito e cenare e sostare nel ristorante che sta gestendo. Si trova sulla prima collina di Torino, immerso in un bellissimo parco, fanno anche fattoria didattica e servono presidi slow food, si chiama Pro.polis. Ceniamo divinamente bene. Dopo cena chiacchieriamo un po' con Vito e la moglie mentre ci concediamo un gelato artigianale sempre fatto da loro nel bar annesso. Dormiamo nella pace nel parcheggio deserto del ristorante, dove ci chiudono quando se ne vanno a casa.

Sabato 27 agosto 2011

Abbiamo dormito benissimo. Non sembra di essere a Torino. Alle 8 mi telefona mio suocero per farmi gli auguri di buon onomastico e così ci sveglia. Ci spostiamo quindi a Valle Saulla, il paesino dove vive Vito, per salutarlo e comprare i grissini torinesi artigianali in un forno del posto. Quando sono le 10 ripartiamo verso casa. Alle 14 siamo nel cortile di casa.

Anche questa estate ci siamo goduti una bella vacanza, percorrendo quasi 5000 km a zozzo per l'Europa tutti insieme, scoprendo luoghi, usi e culture.